ANNO 52 MATTINO TORINO, *Lunedì 5 Agosto 1918* MATTINO NUM. 215

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 28,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . Fr. | 47,50 | 24,— | 12,50 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunci Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Crociera - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

# La marcia degli alleati prosegue verso la linea dell'Aisne

## Le divisioni del Kronprinz vigorosamente incalzate

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

*Il settimo esercito di von Boehm e il nono esercito di von Mudra sono in piena ritirata e dinanzi all'offensiva trionfante di Foch continuano la loro disfatta e ristringono le loro linee. La linea francese seguita ieri sera la riva sud dell'Aisne, da Soissons fino all'est di Venizel, e sulla riva sinistra della Vesle i francesi erano dinanzi a Bruisne e ad ovest americani, sul bordine di Fismes. I francesi non sono lontano da Courcelles e la loro cavalleria ha attraversato la Vesle a Chamigny. Il nemico, lanciando e saccheggiando tutto sul suo percorso, distruggendo i suoi depositi di munizioni e di viveri lungo a Bruisne che a Bazoches e Fismes, ha una dimostrato la sua intenzione, o piuttosto la necessità, di guadagnare posizioni migliori alla Aisne. Queste posizioni non possono essere al sud dell'Aisne — scrive Marcel Hutin, dell'Echo de Paris — poichè il Kronprinz non potrà mai arrivare alle quelle linee, come non colle armate di Marna. Deve dunque essere sulle sue vecchie posizioni al nord dell'Aisne che il nemico avrà organizzato le sue linee di resistenza.*

*Quest'avanzata offensiva degli Alleati ha permesso di progredire per oltre dieci chilometri di profondità. La ferrovia Chateau Thierry-Chalons è fuori della portata dei cannoni tedeschi. Non solamente i francesi hanno preso Soissons, ma il sobborgo Saint-Waast, che si trova sulla riva destra dell'Aisne, è pure in loro possesso. Più all'ovest hanno preso pure Pommiers. Un non vuol dire — secondo Hutin — che si stiano per dare battaglia sulla riva destra dell'Aisne. Anzi può darsi che la testa di ponte e per ora deve essere tolta. Circa due divisioni tedesche sono andate distrutte nella difesa di Soissons, che il nemico era deciso — come risulta dai prigionieri del giorno stesso — a difendere ad ogni costo. Ma non sono bastate più di uno o due chilometri lungo la linea Courcelle-Branscourt-Champigny. Già la cavalleria attraversò pattuglie lungo la ferrovia di Soissons-Reims che segue la Vesle.*

*A sud di quest'ultimo generale sulla Vesle non è dunque più questione che di ore, cioè un fatto ormai inevitabilmente avvenuto. Del resto la stessa posizione della Vesle sembra molto difficile ad essere tenuta. Già i tedeschi hanno fatto saltare i ponti sul fiume. Ma tutto il fronte essendo in movimento, è inutile precorrere la marcia favorevole degli avvenimenti. I risultati della giornata sono sufficientemente confortanti di per se stessi. Sopra un fronte di 30 chilometri tra Soissons e Reims le truppe progrediranno su una profondità da quattro a cinque chilometri, e in certi punti, al centro specialmente, tra Courville e Vezilly, l'avanzata supera i dieci chilometri. Infine sono stati liberati cinquanta villaggi in una sola giornata che irradia anch'essa dunque con un bollettino di vittoria.*

*La tattica dello Stato Maggiore tedesco nella sua ritirata è sempre identica. Il nemico lascia indietro guardie poco numerose, ma ribelate, composte di truppe scelte, le quali hanno ordine di farsi uccidere sulle loro mitragliatrici. Il movimento viene effettuato al riparo di un cordone di protezione efficace così, mentre le perdite avversarie sono gravissime, i prigionieri non sono molto numerosi. Il materiale è stato in generale asportato. I pezzi abbandonati sono per la maggior parte resi inutilizzabili. I cavalli, le foreste e i villaggi sono incendiati senza mercè; tutta la campagna sconvolta e sistematicamente devastata. Ludendorff e Hindenburg, interessati, hanno dovuto riconoscere l'insuccesso della loro manovra strategica, la quale si è infranta dinanzi alla nostra controffensiva del 18 corrente concepita dai generali Foch e Pétain e magistralmente eseguita dagli incomparabili soldati dei generali Mangin, Degoutte e Berthelot.*

**Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sul fronte di battaglia la situazione è invariata. Nessun avvenimento da segnalare durante la notte.**

## L'avanzata inglese su Albert

LONDRA, 4.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: I progressi fatti dalle nostre pattuglie nel settore di Albert sono continuati sulla maggior parte del terreno anteriormente occupato dal nemico. La sponda occidentale del fiume Ancre è ora in nostro possesso. Stamane di buon'ora ieri distaccamenti di incursione nemici attaccarono le nostre linee a sud di Hebuterne, dopo un bombardamento d'artiglieria e di mortai da trincea, ma furono completamente respinti.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Le nostre pattuglie hanno raggiunto l'Ancre tra Dernancourt e Hamel e sono in contatto col nemico su questa linea. L'artiglieria nemica è stata attiva nel settori a nord di Bethune e a sud di Ypres.

## 8400 prigionieri e 133 cannoni catturati dagli americani

PARIGI, 4.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di ieri sera, dice: I risultati della vittoria raggiunta dalla controffensiva così gloriosamente intrapresa dalle truppe franco-americane il 18 luglio sono stati oggi completamente realizzati. Il nemico, che ha subito la seconda disfatta della Marna, è stato respinto in disordine oltre la linea della Vesle. Malgrado le sue gravissime perdite, il nemico si è mostrato incapace di arrestare l'attacco delle nostre truppe, che combattono per la libertà fianco a fianco cogli aggueriti soldati di Francia, d'Italia e di Gran Bretagna. Durante le operazioni soltanto dai nostri soldati sono stati presi 8400 prigionieri e 133 cannoni.

## Orlando a Clemenceau

per la presa di Soissons

Roma, 4, notte.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Orlando, ha diretto al signor Clemenceau, Presidente del Consiglio dei ministri francese, il seguente telegramma: «L'Italia acclama con commossa esultanza alle vittorie che nuovamente illuminano di gloria la Francia e le fanno cuore. Tutte le gratitudine di tutti gli uomini liberi va pertanto verso l'esercito liberatore che lottò la battaglia fratellanze sempre gloriose con vita sangue la vittoria. Di questa lotta virile dei corpi e l'instancabile valore dei soldati la conferma ben degna. La presa di Soissons e successo corrispondono di tutta la serie di battaglie intraprese di iniziativa e di audacia, non è ultima pegno della promessa di quegli eventi decisivi dai quali noi attendiamo il trionfo del nostro diritto nel mondo, la pace quantitativa. Non è questa l'ora del facile ottimismo, nè, pur conseguendo delle mete prima che ancora sperabili, ben abbiamo oggi il diritto di guardare con fede più ardente e sicura nell'avvenire. L'avvenire è anche Signor Presidente, specialmente per la Francia nel glorioso suo esercito, per gli alleati, che degnamente gli stanno a fianco, quelli inoltre di cui Lei esprime l'Italia.»

## Un ordine del giorno del maresciallo Haig

Londra, 4, mattino.

Il maresciallo Haig ha inviato alle sue truppe un ordine del giorno, nel quale dice: «La fine del quarto anno di guerra segna il passaggio di un periodo di crisi. Possiamo ora guardare verso l'avvenire con fiducia accresciuta. Il nemico ha spiegato il suo grande sforzo per ottenere un risultato decisivo sul fronte occidentale, ma non è riuscito. Il colmo più potente colpo, mirabile cade sopra gli alleati. La superiorità delle sue forze era di tre contro uno. Qualunque il nemico risolva di fare per ripetere parte dei fronti attaccati, la linea britannica rimase intatta e, dopo un mortale sforzo di un grave combattimento, in cui giorni vinta per sempre nella storia della nostra stirpe, il nemico fu costretto. Alla fine del quarto anno di guerra le splendide qualità guerriere e il morale delle nostre truppe rimangono altissimi per qualsiasi compito per quanto pericoso che esse possano ancora essere chiamate ad adempiere». (Stefani).

## Un'altissima onorificenza francese al gen. Pershing

Parigi, 4, mattino.

Il generale Pershing, comandante le forze americane, è stato designato dalla Gran Croce della Legion d'onore. Il presidente del Consiglio, Clemenceau, gli ha spedito un telegramma di felicitazioni, dicendo che «la Francia non dimenticherà mai che nel momento in cui la lotta era più dura, il valoroso truppe americane sono venute a congiungere i loro sforzi a quelli francesi. Questa rinnova così il simbolo della riconoscenza della Francia». (Stefani).

## Wilson vuol visitare i fronti dell'Intesa

Roma, 4, sera.

Negli ambienti diplomatici si assicura essere vivo desiderio del presidente Wilson di visitare in corso non lontano tutti i fronti dell'Intesa. In tale occasione egli sarebbe accompagnato da vari membri del Governo americano e dalle più spiccate personalità del Senato.

## La medaglia d'argento al valore al Re di Grecia

Atene, 3.

Ieri, durante una colazione offerta in occasione del genetliaco del Re Venizelos ha consegnato al Sovrano la medaglia di argento al valore militare per il sangue freddo da lui dimostrato quando, recentemente, il suo automobile fu bombardato al fronte da un aeroplano nemico.

## La riconquista della quota 703 di Dosso Alto

176 prigionieri catturati

COMANDO SUPREMO, 4.

*A sud di Nago il nostro 29.o Reparto di assalto, riconfermando la sua fama di ardire e di valore, ha strappato ieri, di sorpresa, al nemico la quota 703 di Dosso Alto, dove il 15 giugno u. s. l'avversario, dopo violenta preparazione di artiglieria, era riuscito a mettere piede e a mantenersi a costo di gravi perdite. L'occupazione venne prontamente consolidata sotto la efficace protezione delle artiglierie. Grossi nuclei avversari, annidati in caverne, tentarono vivaci resistenze locali, ma vennero sopraffatti. Il nemico subì sensibili perdite ed ebbe catturati 4 ufficiali, 172 soldati e rilevante quantità di armi e materiali bellici. Nella notte sul 3, un reparto francese, con brillante e ben riuscito colpo di mano, vinta la reazione avversaria, penetrò molto addentro nelle linee nemiche di Zocchi, ad oriente di Asiago, e ne riportò prigionieri un ufficiale superiore e 124 uomini di truppa, conquistando molti materiali ed armi, fra le quali un cannone e mitragliatrici. Ad occidente di Asiago nuclei britannici fecero irruzione in Caiga, infliggendo perdite all'avversario e catturando alcuni prigionieri. Nella regione di Casa Tasson e nella conca di Alano nostre pattuglie in ricognizione raccolsero materiale e fecero qualche prigioniero.*

DIAZ.

## La brillante azione degli arditi

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 1.

*Con soddisfazione di sorpresa il Regio esercito ha udito la notizia pubblicata di ieri riguardo alle estreme propaggini dell'altissimo la quota 703 di Dosso Alto conquistata dagli austriaci nell'offensiva del 15 giugno. Dosso Alto formò uno sperone fra Monte Zugna e il lago Lagorai si protende nelle linee austriache e domina tutta la regione da Riva a Mori. Nella conquista fatta nell'offensiva che culminò colla disastrosa ritirata del Piave gli austriaci nemmeno minimo sculpar anche nel fatto che a capo delle truppe che assaltarono la posizione si trovava un principe di Casa d'Austria, l'arciduca Massimiliano. Non è limitata di una grande conquista, ma come rincrescente cortesia e l'arciduca da vantare la promessa tenente, ridonnella. Si esagerò il valore della posizione e l'energia dei nostri contrattacchi e il principe Massimiliano che nella reazione della nostra artiglieria era rimasto ferito dalle schegge di una granata — una scheggia in coxa al disopra dell'articolo ginocchio sinistro a metà — venne precipitato come un cane. L'azione avvenne, come ho detto, nella mattinata di ieri. Alle ore 11,30, senza alcuna preparazione d'artiglieria, i nostri arditi arrivano dalle trincee e abbondantemente muniti di bombe a mano e pugnali da un forte gruppo di mitragliatrici piombarono su Dosso (in colla violenza di un turbine. L'artiglieria rimasta silenziosa sino a quel momento, non appena gli arditi si slanciarono verso la posizione iniziava un violentissimo fuoco sui posti delle retrovie nemiche, all'entrata delle caverne, sui passaggi obbligati in modo da sconvolgere l'accorrere e impedirgli ogni movimento. Sopraggiungevano poi le truppe assaltrici e sul pretolle già sgombrato dal fuoco dell'artiglieria facevano piovere bombe a mano. La resistenza nella posizione centrale fu di colpo vinta ma persistette tenacissima e per più ore nelle caverne isolate, ove alcuni si erano annidati e dovettero essere snidati alla loro volta dal tempestare delle mitragliatrici. Il presidio austriaco aveva la consegna di difendere la posizione ad oltranza e non mancò al suo, ma ciò non vieta e onorare la prontezza. Riuscita la sorpresa, lo sbalzamento dei nostri fu tale che nessuno di tempo e di mettersi in assetto di difesa. Chi conosce i nostri reparti d'assalto sa quale la tenacia e quanta ardimento nei soldati e come, fatta preda, non cedano mai volgano gli occhi. La difficile acquisì tutto di regolare, ma la nostra cassa non ebbe ritirare prudentemente consolidata. La perdita avversaria fu molto notevole e rilevante il numero dei prigionieri. La conquista dell'arciduca Massimiliano, per mantenere la quale l'Austria sacrificò dal 15 giugno ad oggi un rilevantissimo numero di uomini, è per tal modo finita.*

Vice L. A.

### Gli avvenimenti di Russia

## Gli alleati hanno occupato Arcangelo

ARCANGELO, 3.

**In seguito al movimento contro il potere dei bolscevichi il Soviet locale è stato rovesciato. Le nuove autorità della città hanno fatto appello al concorso delle truppe alleate per ristabilire l'ordine. Esse hanno occupato Arcangelo senza subire perdite. La calma regna di nuovo nella città.**

L'Agenzia Stefani comunica da Londra, 3: *La Morning Post ha da Stoccolma, in data 1.o corrente: «Il ministro britannico a Stoccolma smentisce ufficialmente la voce diffusa dai massimalisti, secondo la quale cinque membri del Governo dei Soviet di Kem, in territorio Murmano, sarebbero stati fucilati dagli inglesi che occupano la città».*

## La esotica situazione in Siberia

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 4, sera.

In data 25 luglio il *Daily Chronicle* da Tokio: «I residenti giapponesi a Vladivostok elevano molte critiche sulla natura dell'opera di cooperazione assegnata alle forze nipponiche che si trovano ora così. Nel frattempo si pubblicano Note ufficiose emananti dal Giappone, dall'America e da altri paesi intorno al miglior metodo da adottarsi in Siberia, considerato nell'attuale quale dispersità confusione di idee prevalga a causa dell'incapacità degli alleati di riconoscere la realtà della situazione siberiana». Il corrispondente trasmette anche alcune dichiarazioni fattegli da Horvat, presidente direttore della *Voga Gazeta* di Vladivostok e vicepresidente della Società anglo-russa. Logatin sostiene che i diversi Governi esistenti ora in Siberia rappresentano ufficiosi se stessi e sono ecumenicamente ostili. Dice: sono le informazioni su quello della Siberia occidentale: ma sopra i due che si contendono il potere nella Siberia orientale e preferibile di venir riconosciuti ex: pure dagli alleati. Logatin è molto esplicito. Uno dei due quello di Horvat, risiede in un carrozzone ferroviario sopra un binario morto presso il confine mancese e la massa del popolo non lo ascolta. Il secondo, quello di Vladivostok, non ha potere alcuno, in tali circostanze — prosegue Logatin — i bolsi non possono esplicare il loro desiderio di adempiere al proprio dovere e di combattere la Germania, e stanno a guardare mentre i cecoslovacchi lottano le mani. Così, secondo lui, la salvezza della Russia sta nell'azione degli alleati, ai quali egli suggerisce questa sola via d'uscita: ricercare ogni appoggio ad ogni costo dei Governi esistenti ed agevolare con formule di ogni genere i nuclei di comandanti militari in formazione di un esercito di volontari russi. Questo, sotto la direzione alleata, imporrebbe una campagna contro i tedeschi dell'Oriente e assicurerebbe la continuazione dell'ordinamento nazionale. Non bisogna minare a stabilire una dittatura, — avverte Logatin, — giacchè questa non basterebbe a dominare la massa».

Da Vladivostok l'inviato del *Daily Mail* telegrafa frattanto che, mentre gli czechi si battono, i russi colà si divertono facendo colazioni e scorpacciate. Le donne della guarnigione fraternizzano, portando cibo bianche molto estremamente visibili, e gli uomini un cannano vodka nei ristoratori.

M. P.

## I negoziati a Berlino per la pace russo-finlandese

Zurigo, 4, notte.

Ieri a Berlino in una sala del dipartimento degli interni ebbe luogo la prima seduta dei negoziati di pace russo-finlandesi. Il sottosegretario di Stato stum Lapri a nome del Governo germanico, che si è offerto come mediatore in caso di difficoltà. Il presidente della delegazione finlandese Enckell ringraziò la Germania per l'iniziativa dei negoziati. Il presidente della delegazione russa Warowsky ricordò che la rivoluzione spezzò le catene della Finlandia e la Russia ne riconobbe il diritto dell'autodecisione. Gli avvenimenti interni della Finlandia assunsero importanza internazionale. E' naturale quindi che il Senato finlandese procedo nel lavoro politico d'accordo coll'alleato, che l'aiuta a vincere il nemico interno. I russi non vedono che perciò ne avranno svantaggio. Convintissimi che gli interessi della Finlandia, della Russia e della Germania potranno andare d'accordo, ringraziano il Governo tedesco per l'assistenza offerta. Stum ringraziò per le cortesi parole del plenipotenziario, delle quali informerà l'Imperatore.

## Offensiva nemica in Murmania?

I progressi degli czechi in Siberia

Londra, 4, notte.

Il riassunto settimanale delle operazioni militari pubblicato dal Governo inglese si conclude con questo accenno agli avvenimenti di Russia: «Nella Russia settentrionale ci sono indizi che il nemico prenderà l'offensiva fra non molto contro la ferrovia Murmana. In Siberia la rivolta operaia assume larghe proporzioni. I cecoslovacchi distruggono le ferrovie e le truppe austriache sono insufficienti ad affrontarli. In Siberia gli czechi continuano a mantenere il proprio fermezza ed i ribelli di Vladivostok hanno buoni progressi lungo la ferrovia verso occidente, mentre i bolscevichi sembrano incapaci di mobilizzare gran numero di prigionieri di guerra per opporsi a loro».

## Le cerimonie funebri in memoria di Nicola II

Atene, 3.

Stamane nella cappella russa è stata celebrata una messa funebre in suffragio dell'anima dell'ex-zar Nicola II. Hanno assistito il re Alessandro con la maggior parte dei membri del Gabinetto e del Corpo diplomatico.

## Un vapore costruito in 24 giorni

Washington, 3.

Hurley, presidente della Shipping Board, annuncia che tutti i record per il varo di navi furono battuti domenica quando sono varate ad Alameda, in California, ventiquattro giorni dopo essere stato impostato, il vapore mercantile *Invincible* di 12 mila tonnellate. Hurley ha detto che i costruttori navali americani sono decisi a far sì che il tonnellaggio vada di pari passi con la forze militari americana.

### Avvisaglie elettorali in Inghilterra

## La politica economica del dopo guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 4, sera.

Proseguono le discussioni sulla politica economica del governo e sulle dichiarazioni fatte da Lloyd George in materia. Un deputato conservatore di un collegio dichiarando pochi giorni fa di non gradire le dichiarazioni fatte da Lloyd George sull'azione intrapresa in due anni dal governo, a seconda delle condizioni degli interessi, e da altri paesi intorno al miglior metodo da adottarsi in simile considerato nell'attuale quale dispersità confusione di idee prevalga a causa dell'incapacità degli alleati di riconoscere la realtà della situazione siberiana». Il corrispondente trasmette anche alcune dichiarazioni fattegli da Horvat, presidente direttore della *Voga Gazeta* di Vladivostok e vicepresidente della Società anglo-russa. Logatin sostiene che i diversi Governi esistenti ora in Siberia rappresentano ufficiosi se stessi e sono ecumenicamente ostili. Dice: sono le informazioni su quello della Siberia occidentale: ma sopra i due che si contendono il potere nella Siberia orientale e preferibile di venir riconosciuti ex: pure dagli alleati. Logatin è molto esplicito. Uno dei due quello di Horvat, risiede in un carrozzone ferroviario sopra un binario morto presso il confine mancese e la massa del popolo non lo ascolta. Il secondo, quello di Vladivostok, non ha potere alcuno, in tali circostanze — prosegue Logatin — i bolsi non possono esplicare il loro desiderio di adempiere al proprio dovere e di combattere la Germania, e stanno a guardare mentre i cecoslovacchi lottano le mani. Così, secondo lui, la salvezza della Russia sta nell'azione degli alleati, ai quali egli suggerisce questa sola via d'uscita: ricercare ogni appoggio ad ogni costo dei Governi esistenti ed agevolare con formule di ogni genere i nuclei di comandanti militari in formazione di un esercito di volontari russi. Questo, sotto la direzione alleata, imporrebbe una campagna contro i tedeschi dell'Oriente e assicurerebbe la continuazione dell'ordinamento nazionale. Non bisogna minare a stabilire una dittatura, — avverte Logatin, — giacchè questa non basterebbe a dominare la massa».

Da Vladivostok l'inviato del *Daily Mail* telegrafa frattanto che, mentre gli czechi si battono, i russi colà si divertono facendo colazioni e scorpacciate. Le donne della guarnigione fraternizzano, portando cibo bianche molto estremamente visibili, e gli uomini un cannano vodka nei ristoratori.

M. P.

## I negoziati a Berlino per la pace russo-finlandese

Zurigo, 4, notte.

Ieri a Berlino in una sala del dipartimento degli interni ebbe luogo la prima seduta dei negoziati di pace russo-finlandesi. Il sottosegretario di Stato stum Lapri a nome del Governo germanico, che si è offerto come mediatore in caso di difficoltà. Il presidente della delegazione finlandese Enckell ringraziò la Germania per l'iniziativa dei negoziati. Il presidente della delegazione russa Warowsky ricordò che la rivoluzione spezzò le catene della Finlandia e la Russia ne riconobbe il diritto dell'autodecisione. Gli avvenimenti interni della Finlandia assunsero importanza internazionale. E' naturale quindi che il Senato finlandese proceda nel lavoro politico d'accordo coll'alleato, che l'aiuta a vincere il nemico interno. I russi non credono che perciò ne avranno svantaggio. Convintissimi che gli interessi della Finlandia, della Russia e della Germania potranno andare d'accordo, ringraziano il Governo tedesco per l'assistenza offerta. Stum ringraziò per le cortesi parole del plenipotenziario, delle quali informerà l'Imperatore.

## Offensiva nemica in Murmania?

I progressi degli czechi in Siberia

Londra, 4, notte.

Il riassunto settimanale delle operazioni militari pubblicato dal Governo inglese si conclude con questo accenno agli avvenimenti di Russia: «Nella Russia settentrionale ci sono indizi che il nemico prenderà l'offensiva fra non molto contro la ferrovia Murmana. In Siberia la rivolta operaia assume larghe proporzioni. I cecoslovacchi distruggono le ferrovie e le truppe austriache sono insufficienti ad affrontarli. In Siberia gli czechi continuano a mantenere il proprio fermezza ed i ribelli di Vladivostok hanno buoni progressi lungo la ferrovia verso occidente, mentre i bolscevichi sembrano incapaci di mobilizzare gran numero di prigionieri di guerra per opporsi a loro».

## La politica economica del dopo guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 4, sera.

Proseguono le discussioni sulla politica economica del governo e sulle dichiarazioni fatte da Lloyd George in materia, che destarono vivissima impressione per la loro franchezza. In un discorso pronunciato in un collegio dichiarando pochi giorni fa di non gradire le dichiarazioni fatte da Lloyd George sull'azione intrapresa in due anni dal governo, a seconda delle condizioni degli interessi, e da altri paesi intorno al miglior metodo da adottarsi in simile considerato nell'attuale quale dispersità confusione di idee prevalga a causa dell'incapacità degli alleati di riconoscere la realtà della situazione siberiana». Il corrispondente trasmette anche alcune dichiarazioni fattegli da Horvat, presidente direttore della *Voga Gazeta* di Vladivostok e vicepresidente della Società anglo-russa. Logatin sostiene che i diversi Governi esistenti ora in Siberia rappresentano ufficiosi se stessi e sono ecumenicamente ostili. Dice: sono le informazioni su quello della Siberia occidentale: ma sopra i due che si contendono il potere nella Siberia orientale e preferibile di venir riconosciuti ex: pure dagli alleati. Logatin è molto esplicito. Uno dei due quello di Horvat, risiede in un carrozzone ferroviario sopra un binario morto presso il confine mancese e la massa del popolo non lo ascolta. Il secondo, quello di Vladivostok, non ha potere alcuno, in tali circostanze — prosegue Logatin — i bolsi non possono esplicare il loro desiderio di adempiere al proprio dovere e di combattere la Germania, e stanno a guardare mentre i cecoslovacchi lottano le mani. Così, secondo lui, la salvezza della Russia sta nell'azione degli alleati, ai quali egli suggerisce questa sola via d'uscita: ricercare ogni appoggio ad ogni costo dei Governi esistenti ed agevolare con formule di ogni genere i nuclei di comandanti militari in formazione di un esercito di volontari russi. Questo, sotto la direzione alleata, imporrebbe una campagna contro i tedeschi dell'Oriente e assicurerebbe la continuazione dell'ordinamento nazionale. Non bisogna minare a stabilire una dittatura, — avverte Logatin, — giacchè questa non basterebbe a dominare la massa».

Da Vladivostok l'inviato del *Daily Mail* telegrafa frattanto che, mentre gli czechi si battono, i russi colà si divertono facendo colazioni e scorpacciate. Le donne della guarnigione fraternizzano, portando cibo bianche molto estremamente visibili, e gli uomini un cannano vodka nei ristoratori.

M. P.

## I negoziati a Berlino per la pace russo-finlandese

Zurigo, 4, notte.

Ieri a Berlino in una sala del dipartimento degli interni ebbe luogo la prima seduta dei negoziati di pace russo-finlandesi. Il sottosegretario di Stato stum Lapri a nome del Governo germanico, che si è offerto come mediatore in caso di difficoltà. Il presidente della delegazione finlandese Enckell ringraziò la Germania per l'iniziativa dei negoziati. Il presidente della delegazione russa Warowsky ricordò che la rivoluzione spezzò le catene della Finlandia e la Russia ne riconobbe il diritto dell'autodecisione. Gli avvenimenti interni della Finlandia assunsero importanza internazionale. E' naturale quindi che il Senato finlandese proceda nel lavoro politico d'accordo coll'alleato, che l'aiuta a vincere il nemico interno. I russi non credono che perciò ne avranno svantaggio. Convintissimi che gli interessi della Finlandia, della Russia e della Germania potranno andare d'accordo, ringraziano il Governo tedesco per l'assistenza offerta. Stum ringraziò per le cortesi parole del plenipotenziario, delle quali informerà l'Imperatore.

## Offensiva nemica in Murmania?

I progressi degli czechi in Siberia

Londra, 4, notte.

Il riassunto settimanale delle operazioni militari pubblicato dal Governo inglese si conclude con questo accenno agli avvenimenti di Russia: «Nella Russia settentrionale ci sono indizi che il nemico prenderà l'offensiva fra non molto contro la ferrovia Murmana. In Siberia la rivolta operaia assume larghe proporzioni. I cecoslovacchi distruggono le ferrovie e le truppe austriache sono insufficienti ad affrontarli. In Siberia gli czechi continuano a mantenere il proprio fermezza ed i ribelli di Vladivostok hanno buoni progressi lungo la ferrovia verso occidente, mentre i bolscevichi sembrano incapaci di mobilizzare gran numero di prigionieri di guerra per opporsi a loro».

## Omaggio all'Italia nel Consiglio municipale di Parigi

Parigi, 4, notte.

Il ministro per gli approvvigionamenti americani, Hoover, e il comm. Giuffrida, in rappresentanza del ministro italiano on. Crespi, indisposto, sono stati ricevuti nel pomeriggio al Municipio dal Consiglio municipale di Parigi. Alla cerimonia hanno assistito l'ambasciatore d'Italia, conte Berna Longare, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Sharp, il console generale americano, Tarkes, il ministro degli affari esteri, Pichon, il ministro del lavoro, Lebrun, il ministro degli approvvigionamenti, Boret, molte numerose personalità civili e militari. Furono pronunciati discorsi vibranti omaggio all'opera compiuta per gli approvvigionamenti fatti in America attuale in Italia. Chaiss, vicepresidente del Consiglio municipale, ha detto: «Come i soldati del fronte, così tutta l'Italia ha sofferto ed ha resistito. Ora che il periodo critico è passato, con l'Italia può guardare l'avvenire con fiducia e con tenacità nonostante nuovi con tenditrici minacce». Il conte Bonin Longare ha risposto che «l'Italia è fiera di assumere la sua parte negli sforzi che devono liberare il mondo ed ha espresso la gioia con cui l'Italia accoglie la notizia dei successi riportati sul fronte francese».

## L'on. Orlando tornato a Roma

Roma, 4, sera.

Questa mattina, alle ore 11, ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio, on. Orlando. Erano ad attenderlo alla stazione i ministri ed i sottosegretari di stato presenti in Roma, il direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. Senise, il generale dei carabinieri Cavaciocchi, il gen. Orlando si è trattenuto brevemente a discorrere coi ministri e coi sottosegretari di Stato, quindi è salito in automobile per recarsi alla sua abitazione.

Per lunedì è convocato il Consiglio dei ministri, in cui il presidente del Consiglio, onorevole Orlando, ed i ministri del Tesoro e degli approvvigionamenti riferiranno i risultati delle importanti missioni che i ministri Nitti e Crespi hanno trattato presso i Governi di Londra e di Parigi.

## La difesa di Malvy pronunciata dall'avv. Bourdillon davanti all'Alta Corte

(Segretario speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

L'avv. Bourdillon prende posto davanti a un tavolo in mezzo all'emiciclo. Apre un dossier, dispone le sue note e comincia a parlare. In principio si comprende pochissimo. All'assenza dei giudici, egli ostenta freddezza e parla in tono basso. Si direbbe che apparenza il Senato e sta discutendo un progetto di legislazione ma a mezzo come questo avvocato si adiuta a non gettare parole e immediati all'aria, ma a tenersi attaccato al processo.

**«Complicità in delitto?»**

Senza preamboli, l'oratore inizia la trattazione della questione di diritto, questione di competenza, questione di complicità. Sulla competenza egli invoca la sovranità della Corte di Giustizia, ma si domanda se questa sovranità è senza limiti. Siete voi una giurisdizione che possa tutto fare? Oppure siete voi una giurisdizione che deve piegarsi alla giurisprudenza comune? Prima che su questa questione della competenza il Procuratore Generale la sostenga la prima teal. Questa nuova interpretazione non ci sorprende. Si constatano la fragilità dell'accusa colle conseguenze così gravi che provocherebbe l'applicazione dell'art. 21 del Codice penale. Io credo che voi riconoscerete di non essere al disopra della legge.

Poi Bourdillon tratta la questione della complicità in delitto. Sono stato sorpreso nel sentire dire che Malvy è complice di un delitto generale di cui non si indica neppure la causa principale. Si sono mantenuti due fatti principali giustificando che Malvy ne è complice: il chèque Duval e l'affare Lipscher. Circa il chèque Duval non vi è complicità. Il procuratore generale lo ha riconosciuto. Quanto all'affare Lipscher, io vi dimostrerò che non vi è affatto complicità. Si può dire che vi è complicità in seguito a negligenza od a mancanza di dovere? La complicità non esiste se non vi è concorso positivo. Ora vi dimostrerò che questa complicità non esiste. Esaminata di sotto questione di diritto, Bourdillon viene a dire: Vere sui fatti. Rileva doppiamente la sua soddisfazione pel fatto che si sia ricordata l'indubitezza delle accuse di Daudet. Ma, soggiunge, l'accusa del procuratore generale le trascurate altri fatti e specialmente quelle denunciati da Clemenceau nel suo discorso al Senato. Clemenceau era rimasto sul terreno parlamentare. Ora, sono queste le accuse che si sono mantenute ed è in base ad esse che si domanda l'applicazione dell'art. 21 per complicità.

**Il carnet B**

Bourdillon parla in seguito del carnet B. L'una felicissima politica quella della mancata applicazione del carnet B. Tutti lo riconoscono. Si è fatto bene ad usare la clemenza. Ma questa politica creava alcune difficoltà. Bisognava essere prudenti, scrivere l'accusa, e quasi si domanderebbe che il ministro avrebbe dovuto informazione personalmente le persone iscritte nel carnet B.

Si è detto: — Bisognava fare distinzione tra persone e persone. Voi siete andato troppo lontano. — Qui è tutto il problema: Malvy è veramente andato troppo lontano? Malvy è riuscito a sopprimere l'unione sacra. Egli non ha applicato la legge sulle congregazioni? Per questo ricevette i ringraziamenti del signor De Mun. Bourdillon tratta in seguito l'affare Almereyda.

**Almereyda**

Malvy ha conosciuto Almereyda nell'agosto del 1915 in una riunione dei direttori dei giornali. Almereyda era stato condannato, ma Gustavo Hervé ha trovato la sua giustificazione e vi ha detto che lo anche in seguito al suo intervento che quest'individuo era stato ricevuto al Ministero dell'interno. Almereyda aveva influenza sulle masse. Viviani, Briand, Thomas affermano che egli aveva questa influenza. Io ci credo ed è certo che Malvy non ha cercato una politica personale col *Bonnet Rouge*. Viviani e Briand sono venuti a dichiarare che essi erano stati informati di tutto da Malvy. Che cosa si rimprovera all'accusato? La sovvenzione? Ma Malvy ha dichiarato che egli aveva voluto avere un'influenza sul giornale per conservarlo sulla via patriottica. Malvy ha cessato nel gennaio del 1916 di continuare la sovvenzione allorchè la vista il cambiamento di condotta. Ora si pretende che la mensilità furono continuate. Lo si provi. Ma già la prova è completamente mancata. E' dunque stabilito che nel gennaio del 1916 Malvy non ha più sovvenzionato il *Bonnet Rouge*. Ma si dice che Malvy, per dignità, non doveva vedere Almereyda ed è corsa una leggenda odiosa, che faceva Malvy complice di tutti gli atti di Almereyda. Voi avete fatto giustizia di questa leggenda. La vostra Commissione, dopo lunghe indagini, ha potuto affermare che mai Malvy si è compromesso con Almereyda. Ma si pubblica: — Vi sono le visite al Ministero dell'interno. — Malvy dichiara che non ha visto Almereyda che cinque o sei volte. Sulla è stato ignorato dal Consiglio dei ministri. Il Governo ha saputo che Malvy sorvegliava il *Bonnet Rouge*.

**Gli affari Goldsky e Lipscher**

L'difensore parla quindi dell'affare Goldsky e rileva come Malvy domandò il rinvio di Goldsky dal Ministero degli interni appena seppe che era veramente Goldsky, cosa che questi chiese al Ministero soltanto nel settembre. L'avvocato aggiunge: L'accusa pretende che Almereyda e stato consigliato da Caillaux e si dice che Malvy era il rappresentante di Caillaux. Ed ecco il sillogismo del procuratore generale. Malvy era il rappresentante del partito radicale. Caillaux era il presidente: dunque Malvy rappresentava Caillaux. E' un po' fragile questo ragionamento. L'oratore ricorda la testimonianze dei varii ministri, secondo le quali Malvy non è mai intervenuto a favore dell'ex-presidente del Consiglio e non ha mai fatto alcuna obbiezione quando si è trattato di prendere qualche misura contro di lui. Rileva come assolutamente inesistenti siano i fatti rilevati dall'accusa per quanto riguarda l'affare Lipscher. L'affare Lipscher, come è stato dimostrato dalle testimonianze, seguì il suo corso regolare. Non è assolutamente provato che sia Malvy quegli che ha ordinato la restituzione della corrispondenza sequestrata. Dopo avere accennato brevemente alle altre accuse avanzate contro l'ex-ministro, il difensore rileva il loro totalmente che si deve attribuire a parecchie testimonianze di funzionari della Prefettura di polizia, che erano nemici politici di Malvy. Questi funzionari, che sono venuti qui a fare i pubblici accusatori, sono persone che commisero gravi colpe violando i segreti d'ufficio, comunicando a Daudet documenti segreti. Inoltre, se questi funzionari erano veramente convinti che Malvy tradiva, avrebbero dovuto sentire il

# Cronaca Cittadina

### La visita del Comitato antitubercolare all'Ospedale San Luigi

Il prefetto grand'uff. Taddei, insieme al professore senatore Foà, al prof. Bottistini, al comm. dottor Molinari, al medico provinciale cav. dottor Sacchi ed al prof. Abba, si recò a visitare l'Ospedale suburbano San Luigi. Nella visita dei locali in gunta l'avv. Bozzino, segretario dell'Opera pia, il quale fece rilevare la vasta attuale ed funzionamento dell'Ospedale, dopo i vasti ampliamenti e trasformazioni dei locali, d'accordo tra gl'interventi, in potuto accertare che con oppertuni lavori e sistemazione di servizi, quel magnifico locale, presto dalla pia Opera col munifico concorso del Municipio di Torino, della Cassa di Risparmio ed altri oblatori, potrà facilmente ricevere circa trecento malati in più di quello precedente. Di questi trecento posti, circa un centinaio potranno essere utilizzati per il ricovero dei militari infermi per tubercolosi, mentre gli altri potranno essere usati per il ricovero di tanti infelici colpiti dalla terribile malattia, che insistentemente chiedono di essere accolti per cura ed assistenza. Rimangono soltanto da definire alcune pratiche amministrative, per la cui pronta risoluzione il prof. Bottistini, come amministratore, ed il dottor Molinari, come reggente dell'Ospedale, diedero le migliori assicurazioni. Potrà così aver inizio quanto prima quell'opera previdente di profilassi antitubercolare sociale alla quale la Città, a mezzo della Direzione generale di Sanità pubblica, ha dato così valido impulso con i Decreti luogotenenziali del 26 luglio 1917 e 1 aprile 1918, e che ha trovato così valido riscontro nel buon volere di Amministrazioni locali e nell'opera della Croce Rossa italiana.

### L'Arcivescovo di Udine tra i profughi

L'Arcivescovo di Udine, mons. Rossi, ha visitato l'altro giorno, subito dopo il suo arrivo, il Cardinale Richelmy ed il Prefetto e si è recato quindi in Municipio, dove, in assenza del Sindaco, dall'assessore comm. Depanis, Le Autorità hanno restituito la visita a monsignor Rossi. L'emozione presente volle portare il conforto della sua parola ai profughi raccolti all'Ospizio dei Ricoverati, in corso Firenze, e nei dormitori di via della Zecca e corso Dante, mentre domenica fu di mostrazioni di simpatia e di affettuosa ospitalità l'Arcivescovo di Udine ha celebrato la messa alla Consolata ed ha pronunciato un elevato discorso improntato ai sentimenti del più puro patriottismo. Nel pomeriggio monsignor Rossi in macchina tra i profughi, al Palazzo di via Basilica, al ricovero di via Santa Teresa, a quello del Palazzo dei Tribunali, all'ospedale di via Bassi agna e all'Istituto delle Maddalene. I profughi hanno ringraziato vivamente l'Arcivescovo del soccorsi spirituali e anche materiali da lui recati. Monsignor Rossi è partito per Monza.

### La propaganda tra le reclute del 1900

Ieri mattina, a cura dell'Ufficio Propaganda presso il nostro Corpo d'armata, nel cortile dell'« Ambrosio », gentilmente concesso, si riunirono circa mille reclute del 1900. A questi valenti soldati fanno una conferenza il sergente maggiore Desanctis, Tornare, che compiace la gloria delle vittoriose giornate del Carso e dello stupendo slancio giovanile dei nuovi combattenti cui, in quelle giornate ricche di speranze e di gloria, spettava l'onore del raggiungimento della pace desiderata. Al l'uditorio, plaudente, disse ancora parole calde d'entusiasmo il capitano Cerini, un valoroso ferito di guerra. La solennità patriottica, alla quale partecipò una banda musicale del Presidio, terminò con interessanti proiezioni.

**Seguendo la Cronaca**

### *Cercate dove si trova*

ciò che vi occorre. Per le calzature *il meglio ultra* sono le *Bluchers Mercedes* e si trovano in Via Garibaldi, 38. Esse sono raccomandatissime per l'eleganza, la tenuta del tessuto in pratica e i prezzi senza interessi a quelli correnti sul mercato.

**I Divertimenti**

## Camillo De Riso
### ricchissimo scapolo impenitente

da un ballo in costume. Egli fa giurare che non si sposerà mai, ma la sua immensa fortuna lo rende interessante al bel sesso. E fra le grazie e impossibile ... la più intelligente è Yvonne che giura di farsi sposare. E mafia? » domandano. Ma Yvonne non è nuova per niente ed ha il suo piano. Ci guadagnerà bene dal rivelarlo ai lettori in tempo di guerra la rivelazione di un piano d'audace furfanteria, una possibile rivelazione il risultato. Dice Camillo De Riso sognando: « Sarò per voi un papà perfetto! » Risponde birichina e maliziosa Yvonne: « No, preferisco un marito... papà! » Queste divertenti cose si svolgono nel grazioseggimo lavoro vita dalla « Caesar Film »: *Matrimonio in reclame delle milanti*, che si proietta da oggi

**al CINEMA AMBROSIO**

e nel quale Camillo De Riso è un protagonista piacevolissimo, irresistibile e sempre in base costume. Sua degna compagna d'avventure e la bella e brava Fanny Sarello, applaudita finemente comica nella sua grazia maliziosa. Ma il grandioso, eccezionale programma, lutto di edizione della celebre Casa romana *Caesar Film*, ha una seconda parte:

**« L'ANELLO DI PIERROT ..**

delicatissima fantasia che piacerà immensamente per la finezza del soggetto, la grazia dell'interpretazione, e l'eleganza delle scenografatura. La Fornarina è la protagonista e la film è ricca di episodi di alta poesia. Al « pro grammissimo » del *Cinema Ambrosio* domani **maschera**. Il grande successo.

**URSUS**
### oggi al SALONE GHERSI

« Ursus » è la storia avventurosa di un elefante e di un bambino. Dopo avventurose e dolorose vicende, il destino divide il bimbo Carino dalla sua mamma e lo respinge in mezzo tenta che questo divisione rimanga sempre tale, perchè un sinistro giuoco, ingegnato dal padre del piccino facendo credere il padre era morto, riesce a cacciarlo non grandezza eredità. Ma la mamma, che ha contemporaneamente perduto il marito e il figliuolo, cerca di ritrovarli. Che cosa non se compiere di prodigioso una mamma in cerca del suo bambino?! E Mazzin intelligente e infaticabile, al servizio giorno per giorno alla sventurata mère. Ma i suoi sforzi meritevolissimi sarebbero vani se il suo Carino non fosse ben difeso da un protettore meraviglioso: un elefante, Ursus! Le azioni che compie questo generoso pachiderma sono sbalorditive! Egli salva il bimbo da pericoli innumeri, lo risveglia, lo nutre come una buona mamma, veglia il suo sonno e con una intelligenza quasi umana avventa tutti i pesi del suoi persecutori.

### *L'elefante meraviglioso*

si ammira da oggi a tutto giovedì nel più fresco cinema cittadino, il *Salone Ghersi*, come protagonista di una meravigliosa serie di avventure: « Ursus », nelle dalla fantasia di Carlo Scarfoglio. Tutte le mamme porteranno certamente i loro ragazzi.

**Stante l'enorme successo ancora per oggi**
### *GALAOR al Cinema Italia*

Data la qualità del soggetto, *ricchissimo di interessantissimo* basato sul colpo di scena di un uomo *gigante*, il successo era prevedibile, ma alla prova dei fatti risultò superiore al previsto, ragione per cui la Direzione del *Cinema Italia* ha disposto per tenere *Galaor* in programma ancora oggi. Domani:

**Leda Gys**

interpreterà « *Lelia senza cigno* », il colossale lavoro del poeta *Gabriele D'Annunzio*, ultima creazione della bellissima attrice.

### Una bella donna un bel titolo e un bel lavoro

La donna bella è Linda Orvi, finissima attrice che i pubblici ben conoscono e apprezzano; un bel titolo è: *La felicità*, e il bel lavoro è un dramma in quattro atti, che sotto questo titolo, si rappresenterà da oggi, al *Cinema Teatro Vittoria*. Ne è autore

*ALFREDO TESTONI*

l'applaudito commediografo, la cui produzione corre ininterrottamente sulle ribalte palcoscenici d'Italia. *La felicità* si inizia con la vena comica ben nota dell'autore bolognese; ci porta gradevolmente attraverso tutti

### i misteri del palcoscenico

e ci fa toccare con mano l'ore e l'orpello; crea pellegrinetti, calunnie, accuse, abbandoni, ci ripromette dalla vita comune e di lusso della vita nomade e di disillusi ci sorride un ultimo ancora fra le ripresa, e cosmetici ed i lustrini ci dà un ultimo spruzzo di gloria, e precipita, infine, stupefacente nel sangue. Il magnifico contrasto, che un grande pubblico accorrerà da oggi ad ammirare al *Cinema Teatro Vittoria*, in una interpretazione di primissimo ordine.

Ecco gli interpreti principali

| | |
|---|---|
| LINDA BERNARDI | *LINDA ORVI* |
| Ginevra Bernardi | *Laura Zanon Paladini* |
| Contessa Teresa Monti | *Elsa Finzi* |
| Conte Carlo Attolo | *Ghigerlino Grassi* |
| Eufemio Andreani | *Paride Sala* |
| Battista Bernardi | *Luigi Bassi* |
| Stefano | *Virgilio Mazzetti* |
| Erminio Astori | *Ermanno Roveri* |

**Stabilimenti Romano**
### *Novità e successo*

Mercoledì il pubblico di questo elegante e severo ritrovo avrà straordinario successo la prima tra ultima cantante, *Marcandini*, applaudissima in più lora serate di forza, l'ilarità caratteristica, ecc., ecc. Il balletto in tre quadri: *La figlia di Pagliacci* ... piace sempre più per la bellezza del vestiario e per la novità del genere che la Direzione ha voluto portare al Romano con lodando a spese.

### Questa sera al Matteotti debutta Patterson il celebre ballerino della troupe Paraboni

Sempre con grande successo si presenta il popolare *Maurice* « la grande stella *Lina Dalma*, che tracima il pubblico col suo fascino irresistibile e i numerosi applausi. Completano il grandissimo programma *Bianca e Dante*, ed altri artisti di primissimo ordine.

### L'artiglio del nibbio
### al "Cinema Royal"

Emozionante dramma dove tra situazioni straordinarie la giustizia trionfa nel momento e col delitto sta per trionfare il suo autore. Vi sono artisti interpreti di artisti *Elbor* Gerardi e Paola Bolletti.

### "NINICHE .. oggi allo "SPLENDOR ..

Da oggi a tutto giovedì « Niniche » con Tutte Kessler, Gustavo Serena e Camillo De Rosa. Prossimamente: « Poveri e ricchi » per Decembre Fabienne Fabrèges.

### " La Geisha .. all' " Iris ..

Oggi la rappresentazione grande programma

### Una Mostra d'arte a favore dei figli dei richiamati

Domenica l'inaugurazione, nella bella città di una mostra di opere di pittura e di scultura moderne, riunenti le firme dei migliori maestri della scuola piemontese. La mostra organizzata da un allestimento modesto, quanto nuovo e signorile, di cui il sig. Colombini, cassiere-economo dell'antico nostro Circolo degli Artisti, ha avuto sotto gli auspici della vecchia e cara signora della nostra accanto di stimati e benefici figli dei richiamati di Biella.

L'esposizione dopo Biella passerà a Vercelli, dove pure sarà aperta a scopi benefici; di là Vercelli passerà in altri centri, recando luce di bellezza e di bene e affermando anche fuori di Torino il nobile patriottismo dei nostri ottimi artisti.

### Fregoli a favore dei ciechi di guerra

Questa sera Fregoli al Palco Michelotti di una serata a beneficio dei soldati ciechi di guerra. L'intento servirà per l'acquisto di materiale per la fabbricazione di spazzole, industria a cui sono addetti i poveri ciechi all'opera di risorgimento. Il pubblico torinese risponderà con saranno all'iniziativa filantropica.

### Nove feriti in uno scontro tramviario

Nel pomeriggio di ieri, in via Carlo Alberto, angolo di via Cavour, la vettura imporche di una tramvia della Barriera di San Paolo, guidata da Perini Ernesto, degli per cattivo funzionamento dell'asse di sterzo e andò a cozzare contro un'altra vettura carica di della stessa linea, che sopraggiungeva, guidata da Mosso Pietro, in senso inverso. L'urto fu violentissimo: seguito da grida di persone e ferite in numero. Nello scontro rimasero ferite le seguenti persone: Rombini Ferruccio, soldato del 3.o genio, dichiarato guaribile in 4 giorni; Interlenghi Guglielmo, pure soldato del 3.o genio, guaribile in 5 giorni; Costa Francesco, tenente pilota, ferito al un labbro, guaribile in 8 giorni; Buzzone Domenico, guaribile in giorni 6; Bubbino ave. Luigi, commissario di P. S., ferito al capo, guaribile in giorni 8; Gomba Mario, guaribile in giorni 4; Peira Annibale, pure guaribile in giorni 4; Cornello Bernardino, ferito in parecchie parti del corpo, guaribile in 10 giorni, e Barbero Teresa, Emma 23, guaribile in 5 giorni. A cura di alcune guardie municipali, i feriti vennero condotti al S. Giovanni, dove ricevettero le cure del caso dai dottori Costero e Ciro.

### La risse domenicali

Ieri sera vennero trasportati al S. Giovanni certo Giovanni Vanzino, d'anni 28, muratore in corso Antonelli, N. 1, soltanto in licenza, e Foderato ospedale Maggiorno Giacomelli, d'anni 21, soldato in via Rivoli, N. 9, il primo aveva una grave ferita al capo e contusioni, prodotte in cadendo, per ferite lacero-contuse alla testa e non si giunse subito. Dubbiano che avesse avuto quel pestaggio per questioni giuocando alle bocce nella trattoria *La Primavera*, in corso Antonelli. Il secondo, che aveva pure una ferita al cuoio capelluto, disse che era stato aggredito da sconosciuti, e si chiuse in uno sdegnoso silenzio. Pare invece che il Vanzino abbia nel giuoco delle bocce sgridato ferito il Chiavarelli, e che da alcuni clienti sia stato percosso nel modo sopra descritto. La guardia scelta Gargiulo raccolse le varie versioni, informando subito dell'accaduto la Questura e i carabinieri.

### Derubato di circa 3000 lire mentre dormiva

Il negoziante Cordero Giuseppe, da Chivasso, venuto a Torino per affari, si recò a dormire in una camera dell'*albergo del Cappello Rosso*, in via Monferrato. Durante la notte un ignoto trovò il mezzo di penetrare nella camera e di derubarlo del portafogli (che teneva in una tasca del panciotto) contenente L. 3000.

**All'Ospedale**

Il soldato Pietro Bagno, d'anni 24, in corso Vittorio Emanuele, cadde sotto un tram riportando la schiacciamento del piede destro. All'ospedale Mauriziano gli fu, dallo stesso prof. Martini, imposto d'urgenza il piede e giurato guaribile in giorni 60.

### Macellaio e clienti denunciati

Una visita di P. S. accertava che il macellaio Morelli Giuseppe con negozio in corso Casale 201 vendeva carne senza la completa della relativa lesione di razionamento. Aggiungeva la indagine, constatava che in tal modo il Morelli aveva venduto carne a certi Barilo Giovanna residente abitante in corso Casale 201, Barlo Margherita in Dessel lavorante abitante in via Colli 8, Forno Lorenzina in Monateri abitante in corso Casale 201, Raspino Alberto esercente ristorante in corso Casale 201 e Pellegrino Pupo esercente ristorante. La Questura ha denunciato macellaio e clienti.

# ULTIME NOTIZIE

## La vana resistenza dei tedeschi
## alla pressione delle truppe alleate
### Fismes, sulla Vesle, occupata
### Ripiegamento nemico sulla linea dell'Avre

PARIGI, 4, notte.

**Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata abbiamo raggiunto la Vesle in parecchi punti. Ad est di Fismes la retroguardia nemica ha opposto viva resistenza specialmente fra Muizon e Champigny. I nostri elementi leggeri sono tuttavia riusciti a prender piede sulla riva settentrionale in varie località. Fismes e in nostro possesso. A nord-ovest di Reims abbiamo guadagnato terreno fino al villaggio di La Neuvillette, che il nemico difende con energia. Sulla riva sinistra dell'Avre fra Castel e Mesnil-Saint-Georges i tedeschi sono stati costretti ad abbandonare parte delle loro posizioni, divenute intenibili in seguito alla nostra avanzata del 23 luglio. Abbiamo occupato Braches, siamo penetrati in Argicourt ed abbiamo portato la nostra linea ai margini occidentali di Courtemanche. Abbiamo fatto prigionieri.**

*Il comunicato tedesco dice:* « Gruppo di eserciti del principe Ruprecht: *Durante la notte l'attività di artiglieria ha ripreso, raggiungendo a momenti grande intensità a sud ovest di Ypres e dalle due parti della Somme. Dalle due parti di Albert abbiamo ritirato senza reazione nemica i posti della zona occidentale del fiume sulla riva orientale. I sud del villaggio Luce piombati combattimenti in terreno accidentato. Rinnelle infuriano nelle vie e sulle case di Mondidier.* — Gruppo del Principe imperiale tedesco: *Nessuna azione di combattimento. Sull'Ourc, a nord e ad est di Soissons, come pure sulla Vesle siamo in contatto col nemico* ».

## Le gravi perdite tedesche
### in uomini e materiale

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

*I particolari sulla situazione occupazione da ieri in poi ad est di Fismes, che paiono non solo confermare la resistenza sempre forte accanita ed esaltata da disperamenti di retroguardia coperti dall'altro battaglioni ed armati d'mitragliatrici. Sulla può arrestare la pressione vittoriosa delle truppe alleate. Questo, aggiungendo, constatano la gravità delle perdite in uomini e materiale subite dal nemico nella sua precipitosa ritirata. Tutte le strade sono ingombre di cadaveri. Numerosissimi carcolli giacciono lungo i fossi, insieme a vetture e carri sconvolti, ad autocarri corrazzati, a cannoni d'ogni calibro così micidiali, a materiale d'ogni genere che non sempre il nemico ebbe il tempo di distruggere. Importante si vede la potenza delle terribili bombe che gli aviatori alleati sulle e giorno lanciano piovere sulle colonne nemiche. Sono locale Bassigny che si trovano concentrate dall'Aisne alla Marna e che dall'offensiva di Foch furono costrette ad un precipitoso sgombro. Tutto attesta del disordine in cui questo avvenne e degli enormi sacrifici che costò al nemico.*

La « Stefani » riceve da Parigi:

La linea del combattimento che le nostre truppe continuano la loro marcia ritardano, che i francesi attendevano da lungo tempo con fervida fiducia dispensa dai commenti; le cui espressioni non torrebbero che attenuare l'eloquenza delle poche parole dell'alto Comando. Anche più precisi dai geografici sono questi. L'assestamento delle truppe alleate continua progressivamente sulle nuove posizioni assunte i punti della riva meridionale del fiume sulla riva orientale. I sud del villaggio Luce piombati combattimenti in terreno accidentato. Rinnelle infuriano nelle vie e sulle case di Mondidier. — Gruppo del Principe imperiale tedesco: *Nessuna azione di combattimento. Sull'Ourc, a nord e ad est di Soissons, come pure sulla Vesle siamo in contatto col nemico* ».

## Le gravi perdite tedesche
### in uomini e materiale

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

*I particolari sulla situazione occupazione da ieri in poi ad est di Fismes, che paiono non solo confermare la resistenza sempre forte accanita ed esaltata da disperamenti di retroguardia coperti dall'altro battaglioni ed armati d'mitragliatrici. Sulla può arrestare la pressione vittoriosa delle truppe alleate. Questo, aggiungendo, constatano la gravità delle perdite in uomini e materiale subite dal nemico nella sua precipitosa ritirata. Tutte le strade sono ingombre di cadaveri. Numerosissimi carcolli giacciono lungo i fossi, insieme a vetture e carri sconvolti, ad autocarri corrazzati, a cannoni d'ogni calibro così micidiali, a materiale d'ogni genere che non sempre il nemico ebbe il tempo di distruggere. Importante si vede la potenza delle terribili bombe che gli aviatori alleati sulle e giorno lanciano piovere sulle colonne nemiche. Sono locale Bassigny che si trovano concentrate dall'Aisne alla Marna e che dall'offensiva di Foch furono costrette ad un precipitoso sgombro. Tutto attesta del disordine in cui questo avvenne e degli enormi sacrifici che costò al nemico.*

### La ritirata tedesca
### nei giornali di Germania e d'Austria

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

La ritirata tedesca continua su tutto il fronte. L'un fatto che i giornali tedeschi non cavevano previsto, come non l'avevano previsto i giornali di Vienna. La stampa tedesca fa, per altro, buon viso a cattivo giuoco, dicendo che il piano di Hindenburg si svolge perfettamente e che il terreno abbandonato in Francia ha poca importanza. Ora si tratta di occupare posizioni sulle quali si possa opporre una maggiore resistenza e preparare nuove imprese. I giornali di Vienna devono essere maggiormente sorpresi di quanto avvenne, perchè ieri e ieri essi avevano affermato che la ritirata non sarebbe continuata. La « Neue Freie Presse » scriveva infatti che il cuneo tra Soissons e Reims costituiva un grave pericolo per i francesi e quindi esso sarebbe stato certamente mantenuto, perchè formava una grande testa di ponte dalla quale si poteva preparare operazioni importanti. Invece l'« Arbeiter Zeitung », in un articolo lungamente commentato, rilevava l'importanza dell'aiuto degli americani al franco-inglesi ed aggiungeva: « Gli avversari sul fronte occidentale si trovano ormai in condizioni uguali. Considerando gli avvenimenti sul fronte occidentale è bene tenere conto di questo fattore. Certo, i tedeschi hanno manifestato in questi quattro anni di guerra qualità militari, tecniche e scientifiche che li pongono in prima linea. Ma anche i loro avversari di mostrano oggi di avere uguali qualità. I francesi hanno dimostrato onorevolmente le loro antiche tradizioni di combattività e di vittoria. Gli anglo-sassoni e gli americani del nord, per quanto senza tradizioni militari, hanno dimostrato qualità pari ai tedeschi nell'organizzazione, nello spirito tecnico e nell'invenzione ». La « Münchener Neueste Nachrichten » scrivono che i tedeschi hanno conservato la loro piena libertà di azione. Possono ritirarsi dove vogliono, arrestare la ritirata dove vogliono, proseguirla quanto credono. Hindenburg ha sempre nelle sue mani le redini della cosa per quanto Foch abbia fatto di tutto per strappargliele. I tedeschi si ritirano perchè questo è il loro piano, senza essere molestati dall'avversario. Il giornale poi aggiunge che i combattimenti avvenuti tra Soissons e Reims sono stati molto aspri, che le truppe che vi presero parte meritano tutti gli elogi.

L'« Ex-Kriegs » d'Egitto, giornale a Berlino dalla sua visita all'Imperatore al quartiere generale, si è fatto interprete. Egli elogia Hindenburg e Ludendorff per la loro franchezza circa la situazione al fronte, ma aggiunge di sperare che il successo finale arriderà agli imperi centrali, ciò che permetterà anche di risolvere in suo favore il problema egiziano. Disse di avere trovato l'Imperatore in ottima salute e di buonissimo umore.

### Reventlow deplora il disfattismo

Amsterdam, 4.

« L'inizio del quinto anno di guerra — commentato dalla stampa tedesca separatista con espressioni di rassegnazione, di malinconia e anche di protesta. Questa dichiarazione è fatta dalla *Deutsche Tages Zeitung* proprio dal conte Reventlow, il quale aggiunge: « Il disfattismo deplorevolmente in questi giorni ha invaso la vita pubblica della Germania in un grado particolarmente deplorevole, come mai si può constatare in nessun altro dei suoi effetti. Il pensiero che si ispira, pensiero che si esprime talvolta anche ad alta voce, è questo: se vedessimo, dopo tutto, sarebbe facilissimo finire la guerra; non avremmo che da unirci alla società delle Nazioni di Wilson e di Grey ».

(Stefani).

### Pershing ha sotto il suo comando
### Un milione di uomini

Continua imbarco delle truppe americane

Washington, 3.

Il generale March, nella riunione settimanale della Commissione del Senato, ha detto che ora vi è attualmente alcun pericolo che non vi siano uomini sufficienti per mantenere gli eserciti americani con effettivi completi. Il totale delle truppe americane imbarcate nel luglio ha battuto tutti i records. Furono imbarcate oltre tre centomila uomini. Il totale generale alla fine di luglio era di un milione e trecentomila uomini. In seguito al recente invio delle divisioni americane, che si trovano incorporate colle truppe britanniche, il generale Pershing ha attualmente un milione di uomini sotto il suo comando diretto. Diminuendo così l'attuale battaglia, il generale March ha detto che i colpi portati dai francesi e dagli inglesi ai due fianchi del saliente hanno avuto per risultato il crollo della resistenza tedesca. Il generale March ha inoltre annunciato un messaggio di un ufficiale americano al fronte, il quale dichiara che sembra impossibile che un qualsiasi esercito possegga il numero delle grandi abbandonate dai tedeschi durante la loro ritirata. I tedeschi sono stati ricacciati senza che avessero il tempo di seppellire i loro morti, i quali sono così numerosi che è impossibile avanzare senza passarvi sopra. Chamberlain, presidente della Commissione dell'esercito del Senato, ha annunciato che il segretario di Stato per la Guerra, Baker, propone che resti per la costituzione dei contingenti militari sia del 18 al 45 anni. Un progetto di legge in questo senso sarà presentato simultaneamente al Senato ed alla Camera nella settimana prossima. In virtù di nuove disposizioni date dal Varrade Board nessuno potrà da esportarsi verso o via Gran Bretagna, Francia, Italia e Belgio può essere manifatturata prima che sia stato ottenuto il permesso di esportazione con l'approvazione della missione del paese interessato. Scopo di questa misura è di risparmiare il tonnellaggio e di prevenire l'impiego inutile di materie prime e di mano d'opera. Il Varrade Board pubblica una lunga lista di prodotti non essenziali che possono, mediante permesso, essere esportati in Danimarca e in Olanda.

### Il processo contro l'uccisore
### del generale Elkhorn

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

In Russia le cose vanno di mal in peggio. Il Soviet non fa che diramare proclami ai quali nessuno obbedisce. Vale la pena di riprodurre l'ultimo manifesto comunicato dal Governo di Mosca: « Operai e soldati! Mettetevi sollecitamente alla ricerca del pane nei governatorati agrari. Non permettete ai proprietari ed ai capitalisti, ai traditori del socialismo, ai complici dell'imperialismo brigantesco di abbattere la rivoluzione proletaria mediante la fame! A Mosca vi sono state requisizioni domiciliari alla ricerca di viveri senza alcun risultato.

Malgrado da Kiew che l'autorità giudiziaria, non si sa se tedesca od ucraina, sta facendo la faccia feria il processo contro l'uccisore del barone von Elckhorn e del suo aiutante di campo von Dressler. Secondo notizie giunte, l'assassino dichiarò di chiamarsi Boris Donskoi, appartenente all'ala destra dei socialisti rivoluzionari. Avrebbe inoltre dichiarato d'essere stato mandato di avere ricevuto già da alcuni mesi l'incarico di eseguire la sentenza di morte contro il barone Elckhorn dal Comitato centrale del partito socialista rivoluzionario di sinistra. Sarebbe arrivato a Kiew il giorno prima dell'attentato. Non avrebbe voluto svelare di più sui complici di fede nella capitale ucraina. Si sarebbe informato da alcuni viandanti circa l'abitazione del maresciallo Elckhorn e circa le sue abitudini. Così gli fu facile riconoscere il maresciallo perchè ne aveva visto il ritratto pubblicato nelle riviste illustrate. Il Sultano ha fatto esprimere all'ambasciatore tedesco a Costantinopoli il suo profondo cordoglio per l'uccisione di Elckhorn e del suo aiutante.

### La risposta del Consiglio Federale al Comitato degli operai

Berna, 4, notte.

In seguito alle conferenze col Comitato degli operai relativamente alle rivendicazioni economiche e politiche, il Consiglio federale ha risposto oggi per iscritto alle varie domande formulate il 22 luglio dal Congresso operaio di Berna. Il Consiglio dichiara di tener fermo il suo decreto circa il mantenimento della tranquillità e dell'ordine pubblico, decreto di cui si chiedeva l'abolizione. Spiega che esso è stato erroneamente interpretato e che non è affatto diretto contro i diritti costituzionali dei cittadini, ma ha unicamente lo scopo d'impedire che vengano turbati la tranquillità e l'ordine pubblico. Il Consiglio federale esperirà coi Governi cantonali lo studio del suo decreto. Quanto all'espulsione dei renitenti e disertori, il Consiglio federale dichiara che ne proporrà l'applicazione, quanto alle domande di natura economica, il Consiglio federale annuncia l'istituzione di organi speciali di alimentazione, la revisione delle misure relative al funzionamento e alla distribuzione delle derrate alimentari, la lotta contro gli abusi del commercio, gli approvvigionamenti di carbone, la preparazione della semina, la promessa, di una Commissione incaricata di studiare la creazione di uffici di salari composti di padroni e di impiegati. Quanto alla riduzione delle ore di lavoro, il Consiglio federale risponde negativamente insistendo sulla situazione economica grave ed incerta. Per l'avvenire si dichiara disposto ad incoraggiare la costruzione di case per far fronte alla penuria degli alloggi, a condizione che ci partecipino pure i Cantoni e le Società cooperative. Rispondendo alla domanda circa la concessione di particolare supplemento al personale addetto ai servizi pubblici, il Consiglio federale dice di aver già preso, nell'ultima sessione, l'impegno di concedere gli stipendi non superiori ai 3000 franchi e dichiara di sottoporre alle Camere federali un progetto per la concessione di supplementi per il rincaro della vita, tenendo conto in larga misura della situazione individuale. Terminando, il Consiglio federale esprime il rammarico perchè, malgrado la sua buona volontà e malgrado i lavori difficili, non si sia evitato di fare la minacciata sciopero generale, ciò che è condannato dal popolo svizzero.

(Stefani).

### Importanti accordi finanziari
### conclusi tra Francia e Italia

Nitti a colloquio con Foch e Poincaré

Parigi, 4, notte.

Il ministro delle finanze francese signor Klotze e il ministro del tesoro italiano on. Nitti hanno sottoscritto stamane alcuni importanti accordi finanziari. Secondo tali accordi ciascuno dei due paesi potrà d'ora innanzi mediante anticipazioni reciproche, disporre dei mezzi necessari per far fronte alle spese sul territorio dell'altro. Inoltre, la Francia concede all'Italia crediti destinati a provvedere in modo conveniente a regolare i rapporti commerciali ed a sostenere il corso della lira sul mercato francese. Questi accordi, che regolano i rapporti finanziari delle due nazioni strettamente unite dalla fraternità delle armi, completano quelli già conclusi cogli Stati Uniti d'America e coll'Inghilterra e costituiscono una nuova prova di solidarietà degli alleati.

Il ministro del tesoro on. Nitti, durante la scorsa settimana, ha avuto vari colloqui col presidente del Consiglio Clemenceau, col ministro degli esteri Pichon, col ministro delle finanze Klotz e con altri membri del Gabinetto. L'on. Nitti, prima di partire ha visitato ieri le truppe italiane e i luoghi in cui esse si sono battute, ospite del generale Albrizzi, e, al ritorno, ha avuto un colloquio col generale Foch. E' stato poi ricevuto dal presidente della Repubblica. Poincaré. Il presidente del Consiglio, il generale Foch e il generale Berthelot hanno vivamente elogiato il contegno e la bravura delle nostre truppe esprimendo al ministro la più viva soddisfazione.

(Stefani).

### Nuclei nemici
### messi in fuga a nord di Berat

COMANDO SUPREMO, 4.

**ALBANIA. — L'attività combattiva si è ieri limitata a qualche nostra raffica di fuoco, che mise in fuga nuclei nemici a nord di Berat.**

**DIAZ.**

### "Gli italiani tengono gli austriaci alla gola,,

Parigi, 4, notte.

Nel commento alla situazione militare il *Temps* dice: « Gli italiani tengono gli austriaci alla gola, non permettendo che i tedeschi chiamino i loro alleati per approfittarli nelle gravi congiunture del fronte occidentale ».

(Stefani).

### Una nota governativa
### sulla produzione bellica

Roma, 4, notte.

Sono comparsi in questi giorni su alcuni giornali accenni, che potrebbero lasciare supporre che vi sia una diminuzione della produzione bellica. Tale notizia non corrisponde alla verità e realtà della situazione. Malgrado alcune difficoltà sopravvenute nell'approvvigionamento di materie prime e malgrado altre difficoltà di altro genere, che qui non giova accennare, ma che non riguardano per nulla l'organizzazione amministrativa, la produzione bellica, nel suo complesso, non è diminuita ed anzi, per certe attività, tra esse le più importanti, si è accresciuta. Naturalmente la molteplice varietà delle cose, che si producono, di cui alcune del tutto nuove, rende impossibile di riassumere nella cifra di un solo dato grafico l'andamento di questa molteplice e diversa attività: ma il paese può essere certo che a nessuna preoccupazione di interessi e di gruppi particolari si è sacrificato nè si sacrificherà il massimo rendimento della produzione. Potrà, se mai, essere avvenuto l'inverso, cioè che la rapidità dei riordinamenti dei meccanismi amministrativi abbia trovato un limite nella necessità di non turbare il delicato funzionamento degli organismi complessi, che presiedono alla preparazione bellica. Ogni preoccupazione deve cedere di fronte a quella della difesa del paese.

(Stefani).

### Provveditori agli studi

Roma, 4, notte.

Con decreto in corso di registrazione il ministro della pubblica istruzione ha attuato il seguente movimento tra i provveditori agli studi: Gatta, Selerni, Pagano, Rosati, Allegro, Bernadero, Stefani, Morizzo, Tonzello, Gravina, Rossi, Osimo, Mondino, Spezzante, Dinolfo, Pappura, Costanzo, Simonelli, Buonaiuto, Zerboni, Barilli, Scazzione, Merolla, Agrisa sono stati collocati nell'incarico per tutto il 1918. Sono poi stati nominati provveditori incaricati dal 1.o agosto al dicembre 1918 Umberto Valenti, direttore delle scuole normali a Forlì; Giuseppe Vachera, ordinario nei licei del Abissinia; Zaccaria Modolla, primo segretario a Reggio Calabria; Vittorio Alessio, primo ispettore a Caltanissetta.

## NOTIZIARIO ESTERO

*Il comandante delle truppe austro-ungariche in Albania*, generale Trollmann, si è ammalato gravemente. Ora si trova a Gratz in fin di vita. Egli fu il conquistatore del Lovtchen.

## NOTIZIARIO ITALIANO

*Ieri mattina, verso le 6, a Grugno* un individuo sconosciuto si presentava al portone del palazzo San Giorgio, dove all'agente di servizio chiedeva di parlare al senatore Bosco od al segretario di P. S. del posto, cav. Palmieri. Alla risposta dell'agente che in quell'ora tanto il senatore Bosco quanto il cav. Palmieri dormivano, lo sconosciuto, che sembrava particolarmente eccitato, ribattè una rivoltella, sparò contro colui contro l'agente, ferendolo ad un braccio, alla regione scapolare destra ed all'inguine. Quindi, sempre impugnando la rivoltella si diede alla fuga. Inseguito dai due agenti della sezione suburbana Piris e Salinas, egli venne raggiunto ed arrestato. Condotto in Questura, dichiarò di chiamarsi Valerio Scarlatto, di anni 30. Pare si tratti di uno squilibrato. L'agente ferito, che è tale Vincenzo Cannone, di anni 21, da San Marco Lucano, in quel di Potenza, si trova in pericolo di vita.

*Il monumento al Grappa* è stato ieri solennemente inaugurato presso l'Arco del Sempione.

*Il Natale* la signorina Luisa Boquarti di Bellino, di anni 15, perì in casa sua una lampada a petrolio, quando, a causa dell'azione del vento, il recipiente s'incendiava internamente e scoppiava. La ragazza ebbe gli abiti incendiati e le fiamme la involgevano paralizzando, conseguite gravissime ustioni per tutto il corpo. Alle sue disperate grida accorrevano, allarmati, i genitori, che la trasportavano all'Ospedale Maggiore dove, nonostante le più amorose cure, cessava di vivere dopo atroci sofferenze.

*Le consuete gratificazioni annuali* per il personale ferroviario sono state in massima già fissate e saranno corrisposte entro il mese in corso.

### NOTIZIE SPORTIVE

**TORINO.** — La magnifica tribuna in cemento armato della pubblica corsa ciclistica Torino-Susa, decisamente inferiore alla tribuna di Torino-Stadio, è stata ieri, in via Bertola, ultimata. Ieri sera hanno preso il via: Enzo Corbella ed arrivo: 1.o Luigi Ferraris (F. S. B.) in ore 3.31; 2.o Pelà Remigio (S. C. Milano) a metri 5.0; 3.o Conte Costante (Juventus) a metri 10; Dalla Giovanni; 5.o Verbenaio; 6.o Azzini; 7.o Gallo; 8.o Divina; 9.o Cancelotti; 10. Marchese. Seguono altri ciclisti in tempo massimo.

**MILANO**, 4, notte. — Ecco i risultati delle corse svoltesi oggi al Velodromo del Sempione: **Match professionisti** (due prove) classifica: 1.o Bellani, punti 7; 2.o Moll, punti 5; 3.o Oliveri, punti 3; 4.o Pilla, punti 0. — **Match dei bracciali** (Km. 10 ad inseguimento): 1.o Carabelonge che guadagna 70 metri a Ferraris Attilio in minuti 14'15"2/5. — **Gran Premio Cartasi** (metri 2500, finale): 1.o Oliveri; 2.o Vai; 3.o Pozzi; 4.o Alfieri. — **Tandems professionisti** (metri 2500): 1.o Strucci-Moro, 0.0 Oliveri-Azzini; 2.o Pirallo-Moricelli; 3.o Piano-Fossella. — **Traguardo**: 1.o Alfieri; 2.o Cattaneo; 3.o Alfieri. — **Eliminazione professionisti**: 1.o Oliveri; 2.